

Appuntamenti settimanali

DOMENICA 31 XXII Domenica del Tempo Ordinario	Sante Messe: 8.00 a <i>Santo Spirito</i> (Olimpia, Erminio, Amelia) 9.30 a <i>San Valeriano</i> (Angelo, Mirano, Maria) 11.00 e 19.00 (<i>Valentino, Guerrino</i>) in <i>Addolorata</i>
LUNEDÌ 1°	18.00 Santa Messa per tutti i defunti del mese di agosto in <i>Addolorata</i>
MARTEDÌ 2	8.30 Santa Messa in <i>Addolorata</i>
MERCOLEDÌ 3 <i>S. Gregorio Magno, papa e dottore della Chiesa - mem. -</i>	8.30 Santa Messa in <i>Addolorata</i> 20.30 in Sala Pio X a Santo Spirito incontro sul regola- mento dell'Oratorio Coassini.
GIOVEDÌ 4	18.00 Santa Messa in <i>San Valeriano</i> , segue Adora- zione eucaristica
VENERDÌ 5	8.30 Santa Messa in <i>Addolorata</i> : 17.00-18.00 in <i>Addolorata</i> Adorazione eucaristica
SABATO 6	Ore 19.00 Santa Messa in lingua friulana a <i>San Vale- riano</i> (<i>Illa, Morena, Giulio</i>)
DOMENICA 7 XXIII Domenica del Tempo Ordinario	Sante Messe: 8.00 a <i>Santo Spirito</i> (<i>Mirano</i>) 9.30 a <i>San Valeriano</i> (<i>Bruno, Maria, Maddalena</i>) 11.00 (<i>Simone</i>) solenne cantata dal coro della Ba- silica di Aquileia e benedizione delle Campane e 19.00 in <i>Addolorata</i>



31 agosto 2008

XXII DOMENICA DEL TEMPO
ORDINARIO



Potremmo definire il tema di questa domenica, la Conversione ... San Paolo ci esorta, per la misericordia di Dio a non conformarci a questo mondo, **“ma lasciatevi trasformare rinnovando il vostro modo di pensare, per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto.”** Tante volte quello che è bene, giusto per noi, può non esserlo per Dio, per il Vangelo, per gli altri ... “superate i vostri punti di vista!” Il Vangelo presenta un’uscita di Pietro che, pur avendo appena affermato, mosso dallo Spirito Santo, che Gesù, il Maestro al quale da tempo si accompagna, è il Cristo e sembra abbia raggiunto la maturità nella fede, e per di più è eletto da Cristo stesso **“primo Papa”** in verità si sente dire: «Va’ dietro a me, Satana! Tu mi sei di scandalo, perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini!». (segue pag. 2)

INFORMAZIONI UTILI

Ufficio parrocchiale: Via Bergamas, 45 - tel. 0481/99148 - aperto nei giorni feriali dalle ore 18.00 alle 19.30.

e-mail: parrocchia.gradisca@tin.it
Internet: www.parrocchiagradisca.it

Parroco: **don Maurizio Qualizza** (335.5619695); Diaconi: *Franco Mollì* (328.6829568), *Renato Nucera* - San Valeriano (0481/99698).

“La preghiera è assolutamente necessaria alla vita spirituale. Perciò non si deve mai tralasciarla, anche se presenta difficoltà e a volte aversione. Un modo pratico per pregare consiste nel presentare a Dio la propria miseria, parlare con Lui delle difficoltà, dei bisogni e tutto ciò con umiltà e fiducia; sicuri che Egli aiuterà e darà la pace del cuore.”
(don Giovanni Battista Coassini)

Povero Pietro, sembra voglia proteggere Gesù, ma in realtà così facendo non permette al progetto di Dio di realizzarsi. Gratta gratta Pietro non è cambiato, vuole un Messia che non soffra, anzi che trionfi e, è sottinteso, che con lui che trionfa, venga "in tasca" qualcosa pure a Pietro. Quanto lontani siamo dai sentimenti del Signore, dal volere la sua volontà, dall'essere più umili. **Ci prepariamo a rientrare nell'Oratorio**, nella **casa della Comunità**, quanto poco abbiamo dei sentimenti di chi l'ha abitata ... di **don Giovanni Coassini** ... quanto dobbiamo imparare da lui, da questo giovane sacerdote! Lunedì 15 settembre sarà presentato il suo libro, non dobbiamo mancare, ma sarà essenziale leggerlo, conoscere la sua vita, per non essere nella sua Casa degli intrusi, quasi "gente di passaggio"...per cominciare invece ad essere dei conoscenti, degli amici, direi degli estimatori!

Il Signore ci aiuti ad arricchirci delle sue parole, dei suoi sentimenti e della testimonianza di fede di quegli uomini di Dio che nella sua provvidenza ha messo sul nostro cammino, se non fisicamente, anche solo con un libro.
don Maurizio Qualizza



L'ANNO DI SAN PAOLO APOSTOLO

Un piccolo angolo per conoscere in "pillole" l'apostolo delle Genti (6)

Certo, dopo Gesù, egli è il personaggio delle origini su cui siamo maggiormente informati. Infatti, possediamo non solo il racconto che ne fa Luca negli *Atti degli Apostoli*, ma anche un gruppo di *Lettere* che provengono direttamente dalla sua mano e che senza intermediari ce ne rivelano la personalità e il pensiero. Luca ci informa che il suo nome originario era Saulo (cfr *At* 7,58; 8,1 ecc.), anzi in ebraico Saul (cfr *At* 9,14.17; 22,7.13; 26,14), come il re Saul (cfr *At* 13,21), ed era un giudeo della diaspora, essendo la città di Tarso situata tra l'Anatolia e la Siria. Ben presto era andato a Gerusalemme per studiare a fondo la Legge mosaica ai piedi del grande Rabbi Gamaliele (cfr *At* 22,3). Aveva imparato anche un mestiere manuale e ruvido, la lavorazione di tende (cfr *At* 18,3), che in seguito gli avrebbe permesso di provvedere personalmente al proprio sostentamento senza gravare sulle Chiese (cfr *At* 20,34; *1 Cor* 4,12; *2 Cor* 12,13-14). Fu decisivo per lui conoscere la comunità di coloro che si professavano discepoli di Gesù. Da loro era venuto a sapere di una nuova fede, - un nuovo "cammino", come si diceva - che poneva al proprio centro non tanto la Legge di Dio, quanto piuttosto la persona di Gesù, crocifisso e risorto, a cui veniva ormai collegata la remissione dei peccati.
BENEDETTO XVI UDIENZA GENERALE Piazza San Pietro Mercoledì, 25 ottobre 2006

VITA DELLA COMUNITÀ



Oggi, verranno accolte dalla comunità per il dono del Battesimo le piccole **Aurora CIPOLLA** nella Chiesa di San Valeriano e **Elisa VETRIH** nella Chiesa dell'Addolorata.

Nella casa del Padre: Ci hanno lasciati **Carlo FURLAN, Maria Lucia LIVOT** ved. **Quargnal, Mario MEDEOT, Bruno BENUSSI**. Alle famiglie la vicinanza e la preghiera della comunità.



CALENDARIO FESTE E GIORNATE ORATORIO

Gli appuntamenti della settimana

Nella chiesa dell'Addolorata:

domenica 7 settembre: Ore 11,00 Messa solenne cantata dal coro della Basilica di Aquileia e benedizione delle nuove campane per la Scuola degli scampnotadors.

Mercoledì 10 settembre Conferenza su "I nuovi confini dell'Oratorio oggi" guida l'incontro don Ivan Bettuzzi, responsabile della Pastorale Giovanile dell'Arcidiocesi di Udine. Sono invitate le associazioni, e in particolare i giovani e i genitori dei bambini e ragazzi.

Venerdì 12 settembre Ore 20,00 Via Crucis presieduta dal Vicario generale e benedizione del nuovo Crocifisso ligneo della Cappella dell'Oratorio.

*Non c'è pace
al tormento dell'uomo
se non nella serena
contemplazione di Dio."*

Maria Pia Pavani

VOCE ISONTINA

Questa settimana segnaliamo:

Riapre il Centro "San Giuseppe" (pag.3);

Catechisti in ...formazione (pag.4);

La tre giorni di ACI: (pag. 5);

Il campo diocesano giovanissimi di AC (pag. 10 e 11);

GRADISCA:

Coassini: l'attesa per la comunità si fa viva (pag. 19)

Comunità parrocchiale di Gradisca d'Isonzo



CAUCASO: IL DRAMMA DEI PROFUGHI

Cresce il numero di rifugiati in Georgia e in Russia

Nel Caucaso il “cessate il fuoco” ha dato il via alle operazioni umanitarie, ma il numero degli sfollati e delle vittime cresce: **34.000** i soli rifugiati nel Nord dell'Ossezia (Russia).

Don Alexander Pietrzyk, direttore di **Caritas Russia**, e Sergey Basiev, direttore della **Caritas diocesana di Vladikavkaz in Ossezia del Nord**, hanno visitato i campi allestiti per accogliere questi rifugiati: *«I profughi sono fuggiti dalle case senza portare nulla con sé. Hanno bisogno di tutto, dal cibo alle medicine, ai vestiti. Abbiamo incontrato bambini, donne, anziani: nei loro occhi si percepisce l'inquietudine, la paura del domani. Il primo ministro della Repubblica dell'Ossezia del Nord ci ha ringraziato per il sostegno morale e le proposte concrete della Caritas»*. Per i numerosi **bambini**, in particolare, occorre subito reperire latte, pannolini e vestiti, mentre si pone già il problema di come assistere nei prossimi mesi i rifugiati, molti di essi ormai senza casa.

Analoga situazione in **Georgia**, dove i **40.000 profughi** andranno ad unirsi alle numerose famiglie sfollate che già da anni vivono nella periferia della capitale Tbilisi. Il nunzio apostolico in Georgia, **mons.**

Claudio Gugerotti, conferma che *«c'è la voglia di rimettersi in piedi, di ricominciare a vivere con onore, nonostante una gran parte della popolazione sia completamente prostrata dalla miseria e dalla sofferenza. Moltissimi gli ammalati e i feriti»*.

Caritas Georgia ha attivato le mense popolari già presenti sul territorio, e sta provvedendo alla distribuzione di kit igienici, vestiti e generi alimentari. Gli ospedali della città richiedono materiali sanitari per l'assistenza ai feriti e alle famiglie sfollate. Anche qui gli operatori sono già al lavoro per pianificare la fase di riabilitazione, per assicurare un supporto non solo logistico ma anche psicologico a quanti hanno perso la propria abitazione. Nei giorni scorsi la rete di **Caritas Internationalis** ha messo a disposizione delle Caritas locali una somma iniziale di **€ 250.000** per le prime emergenze. **Caritas Italiana**, che fa parte della rete, ha contribuito con **€ 50.000**.

Roma, 14 agosto 2008



Questa settimana fa una rinuncia per il dramma di questi fratelli e sorelle, per alleviare le loro sofferenze e vivere il vangelo della carità!

Don Alexander Pietrzyk, direttore di Caritas Russia, e Sergey Basiev, direttore della Caritas diocesana di Vladikavkaz in Ossezia del Nord, hanno visitato i campi allestiti per accogliere questi rifugiati: «I profughi sono fuggiti dalle case senza portare nulla con sé. Hanno bisogno di tutto, dal cibo alle medicine, ai vestiti. Abbiamo incontrato bambini, donne, anziani: nei loro occhi si percepisce l'inquietudine, la paura del domani. Il primo ministro della Repubblica dell'Ossezia del Nord ci ha ringraziato per il sostegno morale e le proposte concrete della Caritas». Per i numerosi bambini, in particolare, occorre subito reperire latte, pannolini e vestiti, mentre si pone già il problema di come assistere nei prossimi mesi i rifugiati, molti di essi ormai senza casa.

- Più di 150.000 profughi del conflitto in Georgia e in Ossezia secondo le stime dell'UNHCR. 100.000 nella sola Georgia, mentre il resto è accolto nei campi profughi collocati lungo la frontiera che separa l'Ossezia del Sud (Georgia) con quella del Nord (Russia). **In aiuto di queste popolazioni, su mandato della Conferenza Episcopale Italiana, Caritas Italiana, le 220 Caritas diocesane e le 25.000 parrocchie italiane continuano a mobilitarsi, non solo con l'invio di fondi, ma anche con una giornata di preghiera per la pace e di solidarietà, domenica 24 agosto e domenica 31 agosto 2008.**

-

Cresce il numero di rifugiati in Georgia e in Russia
Nel Caucaso il "cessate il fuoco" ha dato il via alle operazioni umanitarie, ma il numero degli sfollati e delle vittime cresce: 34.000 i soli rifugiati nel Nord dell'Ossezia (Russia).